

Direzione Regionale: SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Area: POLITICHE DI GENERE

DETERMINAZIONE

N. G09328 del 09/08/2016

Proposta n. 11189 del 26/07/2016

Oggetto:

Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di domande per la designazione della Consiglieria o del Consigliere di parità effettivo e supplente della Regione Lazio, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151

Oggetto: Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di domande per la designazione della Consigliera o del Consigliere di parità effettivo e supplente della Regione Lazio, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Politiche di genere";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 446 bis, comma 1, ai sensi del quale "Il Consigliere di parità regionale è designato, unitamente al suo supplente, dal Presidente della Regione";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Deliberazione 14 dicembre 2015, n. 723 Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 negli articoli 12 e seguenti inerenti le modifiche nelle procedure di designazione e nomina delle consigliere e consiglieri di parità, durata e limiti del mandato;

VISTI in particolare

. l'art.12 comma 3 in base al quale "Le consigliere e i consiglieri di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta di cui alla *legge 7 aprile 2014, n. 56*, effettivi e supplenti, sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su designazione delle regioni, delle città metropolitane e degli enti di area vasta, sulla base dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 1, e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa";

. l'art.13 comma 1 in base al quale " Le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione";

- l'art. 14 in base al quale " Il mandato delle consigliere e dei consiglieri di cui all'articolo 12, effettivi e supplenti, ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta. In ogni caso, per la determinazione della durata complessiva del mandato si computano tutti i periodi svolti in qualità di consigliera e consigliere, sia effettivo che supplente, anche non continuativi e anche di durata inferiore a quattro anni. La procedura di rinnovo si svolge secondo le modalità previste dall'articolo 12. Le consigliere e i consiglieri di parità continuano a svolgere le loro funzioni fino al completamento della procedura di cui all'articolo 12, comma 4. Non si applicano, al riguardo, le disposizioni di cui all'articolo 6, *comma 1*, della *legge 15 luglio 2002, n. 145*".

VISTA la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n° 20 del 22/06/2010: "Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca e formazione. Il requisito dell'esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore ai

due anni presso Enti e amministrazioni pubbliche o private. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che, ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale in caso di nomina, dovrà essere completo, ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione”.

VISTA la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali N. PROT.32/0003332/MA008.A006 del 22/02/2016 avente ad oggetto “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”. Modifiche al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice della pari opportunità tra uomo e donna”. Primi chiarimenti applicativi.

VISTA la deliberazione approvata in Conferenza Unificata n.79/CU del 5 maggio 2016;

CONSIDERATO quindi che il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) è stato modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 negli articoli 12 e seguenti, nelle procedure di designazione e nomina delle consigliere e consiglieri di parità, durata e limiti del mandato;

RILEVATO che il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale di concerto con il Ministro dei diritti e Pari Opportunità, sulla base della designazione del Presidente della Regione Lazio, ha con proprio decreto del 4 luglio 2007, provveduto a nominare sia la Consigliera di parità effettiva e supplente della Regione Lazio;

RILEVATO altresì che, ai sensi del richiamato art.14, , la durata del mandato del Consigliere/a di parità effettivo/a e supplente è di quattro anni rinnovabile una sola volta a far data dal Decreto di nomina da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità, su designazione delle regioni;

CONSIDERATO che, in virtù di quanto disposto dalla sopra citata disposizione statale, gli attuali incarichi di Consigliera effettiva e supplente di parità sono da intendersi scaduti, che nei confronti degli stessi trova applicazione quanto previsto dal richiamato art.14: “(...)Le consigliere ed i consiglieri di parità continuano a svolgere le loro funzioni fino alle loro nomine.”;

RITENUTO pertanto necessario procedere alle nuove designazioni degli aspiranti all’incarico di consigliere/a di parità regionali effettivo/a e supplente in ottemperanza alle disposizioni del d.lgs. 198/2006 e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 405 del 19 luglio 2016 che revoca deliberazione n.45 del 17/12/2012 avente per oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di domande per la designazione della Consigliera o del Consigliere di parità effettivo e supplente della Regione Lazio, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198 e revoca la deliberazione 460 del 17/12/2013 avente per oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di domande per la designazione della Consigliera o del Consigliere di Parità effettivo e supplente della Regione Lazio ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198, e successive modifiche , approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.45/2012. Riapertura Termini;

RITENUTO opportuno:

- procedere all’emanazione di un Avviso pubblico per la presentazione delle domande per la designazione della Consigliera o del Consigliere di parità effettivo e supplente della Regione Lazio, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e successive modifiche;
- stabilire che le domande potranno essere presentate entro il termine perentorio di 45 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino

Ufficiale della Regione Lazio, con le modalità previste dall' Avviso pubblico riportato nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO lo schema di domanda di partecipazione per la designazione di Consigliere o dei Consiglieri di Parità effettivi e supplenti della Regione Lazio (ALL.2)

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare l'allegato avviso pubblico (ALL.1) e che è parte integrante della presente determinazione, per la presentazione delle domande per la designazione della Consigliera o del Consigliere di parità effettivo e supplente della Regione Lazio, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e successive modifiche;
- di approvare lo schema di domanda di partecipazione all'Avviso pubblico (ALL.2);
- di stabilire che le domande potranno essere presentate entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con le modalità previste dall'allegato Avviso.

La Direzione regionale Salute e Politiche Sociali provvederà con successivo atto a istituire una commissione che avrà il compito di svolgere l'istruttoria per la verifica della sussistenza dei requisiti di accesso indicati nel presente Bando e la valutazione dei titoli.

Con proprio atto, il Presidente della Regione Lazio provvederà alla designazione della consigliera e del consigliere di parità effettivo e supplente della Regione Lazio.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Vincenzo Panella